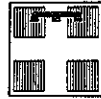


REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



REGIONE PIEMONTE

---

TORINO, 28 FEBBRAIO 1992

---

21° Supplemento straordinario al n. 9

**STATUTO**  
DEL  
**COMUNE**  
DI  
**CAMBURZANO**

ai sensi della legge 142/90

## Indice

### **Titolo I – PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI**

- Art. 1 Autonomia
- Art. 2 Territorio, gonfalone e stemma
- Art. 3 Finalità
- Art. 4 Tutela della salute
- Art. 5 Tutela del patrimonio naturale, storico e artistico
- Art. 6 Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero
- Art. 7 Assetto ed utilizzazione del territorio
- Art. 8 Sviluppo economico
- Art. 9 Partecipazione, decentramento, cooperazione
- Art. 10 Servizi pubblici
- Art. 11 Delega alla Comunità Montana

### **Titolo II – GLI ORGANI**

#### **Capo I – Consiglio comunale**

- Art. 12 Consigliere comunale
- Art. 13 Doveri del Consigliere
- Art. 14 Poteri del Consigliere
- Art. 15 Annullato
- Art. 16 Consigliere anziano
- Art. 17 Gruppi consiliari
- Art. 18 Poteri del Consiglio comunale
- Art. 19 Prima adunanza
- Art. 20 Sessioni e convocazione
- Art. 21 Ordine del giorno
- Art. 22 Avviso di convocazione
- Art. 23 Validità delle sedute
- Art. 24 Validità delle deliberazioni
- Art. 25 Pubblicità delle sedute
- Art. 26 Votazioni
- Art. 27 Commissioni consiliari
- Art. 28 Commissioni d'inchiesta
- Art. 29 Regolamento del funzionamento del Consiglio

#### **Capo II – Sindaco e Giunta comunale**

- Art. 30 Composizione
- Art. 31 Elezione
- Art. 32 Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore
- Art. 33 Durata in carica
- Art. 34 Mozione di sfiducia
- Art. 35 Dimissioni del Sindaco o di oltre metà degli Assessori
- Art. 36 Decadenza dalla carica di Sindaco e di Assessore
- Art. 37 Revoca degli Assessori
- Art. 38 Competenze della Giunta
- Art. 39 Organizzazione della Giunta
- Art. 40 Adunanze e deliberazioni
- Art. 41 Funzioni del Sindaco
- Art. 42 Competenze del Sindaco
- Art. 43 Vicesindaco

### **Titolo III – ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE**

- Art. 44 Libere forme associative
- Art. 45 Diritto d'interrogazione

- Art. 46 Diritto di consultazione
- Art. 47 Diritto di petizione
- Art. 48 Diritto di iniziativa
- Art. 49 Procedura per l'approvazione della proposta
- Art. 50 Referendum
- Art. 51 Procedimento amministrativo
- Art. 52 Pubblicità degli atti

### **Titolo IV – ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE**

#### **Capo I – Burocrazia**

- Art. 53 Principi
- Art. 54 Segretario comunale
- Art. 55 Personale
- Art. 56 Collaborazioni esterne
- Art. 57 Albo pretorio

#### **Capo II – Funzionamento**

- Art. 58 Gestione dei servizi
- Art. 59 Utilizzo di nuove tecnologie
- Art. 60 Flessibilità

### **Titolo V – CONTROLLO INTERNO**

- Art. 61 Revisore dei conti

### **Titolo VI – NORME TRANSITORIE E FINALI**

- Art. 62 Regolamenti
- Art. 63 Conservazione degli atti
- Art. 64 Motivazione degli atti
- Art. 65 Attestazione degli atti
- Art. 66 Computo dei termini

# **Titolo I PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI**

## **Art. 1 Autonomia**

1. Il Comune di Camburzano è Ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi della Repubblica e del presente Statuto.

## **Art. 2 Territorio, gonfalone e stemma**

1. Il Comune di Camburzano si estende per la superficie di kmq. 3,81 ed è costituito dalle popolazioni che lo abitano stabilmente.

2. Comprende le comunità delle popolazioni e dai territori storicamente individuati di Gerbille, Rena, Cersano, Marcellino, Rivera, Cascine Rosse.

3. Capoluogo e sede degli organi comunali sono siti a Rivera.

4. Il Comune ha un proprio gonfalone e un proprio stemma.

## **Art. 3 Finalità**

1. Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alle scelte politiche della comunità.

## **Art. 4 Tutela della salute**

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle proprie competenze, il diritto alla salute; attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia.

2. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi.

## **Art. 5 Tutela del patrimonio naturale, storico e artistico**

1. Il Comune adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo e per la difesa, dall'inquinamento atmosferico, acustico e delle acque.

2. Tutela il patrimonio storico, artistico e archeologico, favorendone il godimento da parte della collettività.

## **Art. 6 Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero**

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali.

2. Incoraggia e favorisce la formazione dei giovani, anche mediante lo sport dilettantistico ed il turismo sociale.

3. L'utilizzo delle strutture, dei servizi e degli impianti è disciplinato dal regolamento.

## **Art. 7 Assetto ed utilizzazione del territorio**

1. Il Comune promuove un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti industriali, turistici e commerciali.

2. Favorisce il diritto di abitazione anche mediante la realizzazione di piani di sviluppo dell'edilizia residenziale, pubblica e privata.

3. Predisporre la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo le esigenze e le priorità definite dai piani pluriennali di attuazione.

4. Attua un sistema coordinato di traffico e di circolazione, adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuante, con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e turistiche.

5. Predisporre idonei strumenti di pronto intervento, anche mediante le associazioni di volontariato, da prestare al verificarsi di pubbliche calamità.

## **Art. 8 Sviluppo economico**

1. Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo nell'ambito del piano commerciale, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.

2. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, adotta iniziative atte a stimolarne l'attività e ne favorisce l'associazionismo, al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro.

3. Sostiene le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.

4. Promuove e sostiene forme associative e di autogestione fra lavoratori dipendenti ed autonomi.

## **Art. 9 Partecipazione, decentramento, cooperazione**

1. Il Comune assicura l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'Ente.

2. Riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine, l'istituzione di mezzi e strumenti idonei, organizzando incontri, convegni, mostre, rassegne e stabilendo rapporti permanenti con gli organi di comunicazione di massa e coi cittadini.

3. Il Comune, per favorire un efficiente esercizio dei servizi comunali, attua idonee forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

## **Art. 10 Servizi pubblici**

1. Il Comune, per la gestione dei servizi che per la loro natura e dimensione non sono esercitati direttamente, può disporre:

- a) la costituzione di aziende municipalizzate;
- b) la partecipazione a consorzi od a società per azioni a prevalente capitale pubblico;
- c) la stipulazione di apposita convenzione con altri Comuni interessati alla gestione del servizio;

- d) la concessione a terzi;
- e) di avvalersi di associazioni e/o comitati di volontariato.

**Art. 11**  
**Delega alla Comunità Montana**

1. Il Comune delega alla Comunità Montana l'esercizio delle funzioni proprie e di quelle a questo delegate dalla Regione quando intenda esercitarle in forma associata.
2. Delega altresì ogni altra funzione quando ne ravvisi ragioni di opportunità.

## **Titolo II** **GLI ORGANI**

### **Capo I** **CONSIGLIO COMUNALE**

**Art. 12**  
**Consigliere comunale**

1. Ciascun Consigliere comunale rappresenta l'intero Comune, senza vincolo di mandato ed è libero di esprimere le proprie opinioni ed i propri voti nell'esercizio delle sue funzioni, nell'esclusivo interesse del Comune.
2. Non può essere perseguito per le opinioni espresse.
3. Le indennità spettanti a ciascun Consigliere, a seconda delle proprie funzioni ed attività, sono stabilite dalla legge.

**Art. 13**  
**Doveri del Consigliere**

1. I Consiglieri comunali hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio comunale ed ai lavori delle commissioni consiliari delle quali fanno parte.
2. Il Consigliere impedito a partecipare alle sedute deve darne avviso, anche telefonico, al Sindaco o al segretario comunale.
3. I Consiglieri comunali che omettono l'avviso di cui al comma precedente per tre volte consecutive sono dichiarati decaduti.
4. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale.
5. Al fine del ricevimento delle comunicazioni inerenti il suo ufficio, il Consigliere deve eleggere domicilio nel territorio del Comune.
6. Il Consigliere è tenuto al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.
7. I Consiglieri comunicano al Sindaco entro il trenta giugno di ogni anno il reddito conseguito nell'anno precedente.

**Art. 14**  
**Poteri del Consigliere**

1. Il Consigliere ha diritto d'iniziativa a fine deliberativo per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni.
2. Ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune e delle aziende ed Enti da essi dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato, con le modalità stabilite dal regolamento.
3. Può consultare le proposte di deliberazione da assumere dal Consiglio nel termine di preavviso della seduta.

**Art. 15**  
**Dimissioni del Consigliere**

1. Annullato.
2. Annullato.
3. Annullato.

**Art. 16**  
**Consigliere anziano**

1. È Consigliere anziano il Consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti.

2. Convoca e presiede le adunanze per la convalida dei Consiglieri eletti e per l'elezione del Sindaco e della Giunta.

3. Presiede il Consiglio comunale per la discussione della mozione di sfiducia, che convoca nel caso in cui non vi provveda il Sindaco.

#### Art. 17 Gruppi consiliari

1. I Consiglieri si costituiscono in gruppi, composti da uno o più membri; hanno sede presso il palazzo comunale.

2. Il capogruppo comunica al Sindaco senza ritardo la composizione del gruppo che rappresenta e ogni variazione intervenuta.

3. Fino alla designazione del capigruppo si ritengono tali i Consiglieri che abbiano conseguito il maggior numero di voti in ciascuna lista.

#### Art. 18 Poteri del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale determina l'indirizzo politico amministrativo del Comune e ne controlla l'attuazione.

2. Adempie alle funzioni specificatamente demandategli dalle leggi statali e regionali.

3. L'esercizio delle potestà e delle funzioni consiliari non può essere delegato.

#### Art. 19 Prima adunanza

1. Nella prima adunanza il nuovo Consiglio comunale delibera in merito alla convalida degli eletti, all'elezione del Sindaco e della Giunta.

2. Il Consigliere anziano convoca la prima adunanza del Consiglio comunale neo-eletto, da tenersi entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti, con avvisi di convocazione da consegnarsi almeno cinque giorni prima della seduta.

3. La seduta è pubblica e la votazione è palese; possono partecipare i Consiglieri delle cui cause ostantive si discute.

4. Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni si applicano le norme previste, rispettivamente, dagli artt. 23 e 24 del presente Statuto.

5. Non si fa luogo all'elezione del Sindaco e della Giunta se non dopo aver proceduto alle eventuali surroghe dei Consiglieri.

#### Art. 20 Sessioni e convocazione

1. Il Consiglio comunale si riunisce dal primo aprile al trenta giugno in sessione ordinaria di rendicontazione e dal primo settembre al trenta novembre in sessione ordinaria previsionale.

2. Negli altri periodi è convocato in sessione straordinaria.

3. Può essere convocato d'urgenza.

4. Il Consiglio comunale è convocato dal Sindaco:

- a) di propria iniziativa;
- b) per deliberazione della Giunta comunale, che fissa, altresì, il giorno della seduta;
- c) su richiesta di un quinto dei Consiglieri in carica.

5. Nei casi di cui alle precedenti lettere b) e c) l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni dalla data

in cui è stata adottata la deliberazione o è pervenuta la richiesta.

6. Se il Consiglio comunale è riunito in via d'urgenza, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente, su richiesta della maggioranza dei Consiglieri presenti.

7. Il Consiglio si riunisce altresì ad iniziativa del Comitato Regionale di Controllo e del Prefetto, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.

#### Art. 21 Ordine del giorno

1. L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale è stabilito dalla Giunta, secondo le norme del regolamento, salvi i casi in cui sia di competenza del Sindaco.

#### Art. 22 Avviso di convocazione

1. L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato nell'Albo pretorio rispettando i termini di consegna ai Consiglieri e deve essere consegnato dal messo comunale, che redige verbale della consegna, al domicilio dei Consiglieri, nei seguenti termini:

- a) almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessioni ordinarie;
- b) almeno 3 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessioni straordinarie;
- c) almeno 24 ore prima dell'adunanza, per i casi d'urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno.

#### Art. 23 Validità delle sedute

1. Il Consiglio comunale si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della metà dei Consiglieri assegnati, salvo che dalla legge, dallo Statuto o dal regolamento sia richiesta una maggioranza speciale.

2. Il Consiglio si riunisce in seduta di seconda convocazione per deliberare sulle proposte inserite nell'ordine del giorno della seduta di prima convocazione.

3. Nella seduta di seconda convocazione da tenersi in giorno diverso, non oltre il decimo, è sufficiente, per la validità dell'adunanza, l'intervento di almeno quattro Consiglieri.

4. Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:

- a) i Consiglieri obbligati ad astenersi;
- b) coloro che escono dalla sala prima della votazione.

#### Art. 24 Validità delle deliberazioni

1. La deliberazione è valida se ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui dalla legge, dallo Statuto o dal regolamento sia richiesta una maggioranza speciale.

2. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:

- a) coloro che si astengono;
  - b) coloro che escono dalla sala prima della votazione;
  - c) le schede bianche e quelle nulle.
3. Le deliberazioni possono essere dichiarate imme-

diatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei Consiglieri in carica.

**Art. 25**  
**Pubblicità delle sedute**

1. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche.
2. Il regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

**Art. 26**  
**Votazioni**

1. Le votazioni hanno luogo con voto palese.
2. Il regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio vota a scrutinio segreto.

**Art. 27**  
**Commissioni consiliari**

1. Il Consiglio comunale ha facoltà di istituire commissioni consiliari, permanenti o temporanee, a rappresentanza proporzionale di tutti i gruppi, finalizzate all'esame preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio.
2. Il regolamento stabilisce il numero delle commissioni permanenti, la loro competenza per materia, le norme di funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori.
3. Ciascun componente è portatore di tanti voti quanti sono i membri in Consiglio comunale del gruppo rappresentato.
4. Le commissioni consiliari nell'ambito delle materie di propria competenza, hanno diritto di ottenere dalla Giunta municipale e dagli Enti ed aziende dipendenti dal Comune notizie, informazioni, dati, atti, audizioni di persone, anche ai fini di vigilanza sull'attuazione delle deliberazioni consiliari, sull'amministrazione comunale, sulla gestione del bilancio e del patrimonio comunale. Non può essere opposto alle richieste delle commissioni il segreto d'ufficio se non nei casi espressamente previsti dalla legge e/o dai regolamenti.
5. Le commissioni consiliari hanno facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco degli Assessori nonché dei dirigenti e dei responsabili degli uffici comunali e degli Enti ed aziende dipendenti.
6. Il Sindaco e gli Assessori hanno diritto di partecipare ai lavori delle commissioni, senza diritto di voto.
7. Alle commissioni consiliari non possono essere attribuiti poteri deliberativi.

**Art. 28**  
**Commissioni d'inchiesta**

1. Commissioni speciali possono essere costituite su proposta di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati e con deliberazione adottata a maggioranza dei Consiglieri in carica per svolgere inchieste sull'attività amministrativa del Comune.
2. La deliberazione di cui al comma precedente stabilisce la composizione della commissione, i poteri di cui è munita, gli strumenti per operare e il termine per la conclusione dei lavori.
3. Si applicano le disposizioni dell'art. 101, del D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570.

**Art. 29**  
**Regolamento del funzionamento del Consiglio**

1. Le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento del Consiglio comunale sono contenute in un

regolamento approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica.

2. La stessa maggioranza è richiesta per le modificazioni del regolamento.

**Capo II**  
**SINDACO E GIUNTA COMUNALE**

**Art. 30**  
**Composizione**

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e di quattro Assessori, scelti tra i Consiglieri.

**Art. 31**  
**Elezione**

1. Il Sindaco e gli Assessori sono eletti dal Consiglio comunale, sulla base di lista unica comprensiva del candidato alla carica di Sindaco e di quelli alla carica di Assessore.
2. L'elezione del Sindaco e degli Assessori è preceduta:
  - a) dalla presentazione dei documenti programmatici sottoscritti da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati, recante l'indicazione dei candidati alle cariche di Sindaco e di Assessore. I predetti documenti possono essere depositati presso la segreteria fino a sei giorni prima dell'adunanza nella quale si discute dell'elezione;
  - b) da un dibattito politico sulle dichiarazioni rese dai candidati alla carica di Sindaco e sui documenti programmatici.
3. L'elezione avviene in seduta pubblica, a scrutinio palese, per appello nominale ed a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
4. Qualora non si raggiunga la prescritta maggioranza possono essere indette fino a due ulteriori votazioni, da tenersi in distinte sedute a distanza di almeno 15 giorni l'una dall'altra ma entro 60 giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza, o in caso di dimissioni, dalla data della presentazione delle stesse.

**Art. 32**  
**Ineleggibilità ed incompatibilità  
alla carica di Sindaco e di Assessore**

1. Le cause di ineleggibilità alla carica di Sindaco e di Assessore sono stabilite dalla legge.
2. Non possono contemporaneamente far parte della Giunta comunale ascendenti e discendenti, fratelli, coniugi, affini di primo grado, adottandi e adottati.

**Art. 33**  
**Durata in carica**

1. Il Sindaco e gli Assessori rimangono in carica sino all'insediamento dei successori.
2. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, del Sindaco o di almeno tre Assessori, si rinnova integralmente l'organo amministrativo. La prima convocazione è disposta entro dieci giorni dalla cessazione della carica.
3. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Assessore, la Giunta comunale dispone l'assunzione provvisoria delle funzioni da parte del Sindaco o di altro Assessore.
4. In quest'ultima ipotesi, il Consiglio comunale, su

proposta del Sindaco delibera la sostituzione dell'Assessore cessato dalla carica.

5. Tale deliberazione avviene a scrutinio palese, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, per tre sedute successive, da tenersi entro tre mesi, esaurite le quali l'elezione avviene a maggioranza dei votanti.

6. Se un Assessore è temporaneamente impedito, la Giunta comunale incarica il Sindaco o altro Assessore di assumerne le funzioni.

#### Art. 34

##### **Mozione di sfiducia**

1. Il voto contrario del Consiglio comunale ad una proposta della Giunta non comporta obbligo di dimissioni.

2. Il Sindaco e gli Assessori cessano contemporaneamente dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva, espressa per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

3. La mozione deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati; può essere proposta solo nei confronti dell'intera Giunta e deve contenere il documento programmatico e l'indicazione dei candidati alle cariche di Sindaco e Assessore.

4. La mozione è presentata al segretario comunale.

5. La mozione viene posta in discussione non prima di cinque e non oltre dieci giorni dalla sua presentazione. Essa è allegata all'avviso di convocazione del Consiglio comunale.

6. La seduta è pubblica ed il Sindaco e gli Assessori partecipano alla discussione ed alla votazione.

7. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta la proclamazione del Sindaco e degli Assessori in essa indicati.

#### Art. 35

##### **Dimissioni del Sindaco o di oltre metà degli Assessori**

1. Le dimissioni del Sindaco o di oltre metà degli Assessori sono presentate per iscritto al segretario comunale, che ne dà immediata comunicazione al Sindaco ed al Consigliere anziano; dalla data di presentazione decorre il termine per il rinnovo dell'intera Giunta.

#### Art. 36

##### **Decadenza dalla carica di Sindaco e di Assessore**

1. La decadenza dalla carica di Sindaco e di Assessore avviene per le cause previste dalla legge.

2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale.

#### Art. 37

##### **Revoca degli Assessori**

1. L'Assessore può essere revocato per deliberazione del Consiglio comunale su motivata proposta per iscritto del Sindaco, comunicata all'interessato con le modalità e nei termini dell'avviso di convocazione dei Consiglieri.

2. Per la validità della votazione, espressa per appello nominale, occorre la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

#### Art. 38

##### **Competenze della Giunta**

1. La Giunta è l'organo di governo del Comune.

2. Impronta la propria azione ai principi della collegialità, della trasparenza e dell'efficienza.

3. Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonché di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio.

4. La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indicano gli scopi e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei e i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge o dallo Statuto.

5. Riferisce al Consiglio sulla propria attività, con apposita relazione, da presentarsi in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

6. Svolge attività propositiva nei confronti del Consiglio comunale.

7. Autorizza il Sindaco a stare in giudizio e ad approvare transazioni e ne ratifica l'operato nei casi in cui questi promuova provvedimenti cautelativi e d'urgenza.

8. Fissa l'ordine del giorno del Consiglio comunale e ne determina il giorno dell'adunanza, salvi i casi di competenza esclusiva del Sindaco.

9. Registra gli organismi associativi operanti sul territorio comunale.

#### Art. 39

##### **Organizzazione della Giunta**

1. Gli Assessori sovrintendono ai vari rami dell'amministrazione comunale, raggruppati per settori omogenei, sulla scorta della delega ricevuta dal Sindaco.

2. Il Sindaco comunica al Consiglio comunale le attribuzioni agli Assessori e le successive modifiche.

3. Gli Assessori, in caso di assenza o impedimento del Vicesindaco ad esercitare le funzioni sostitutive del Sindaco, sono chiamati ad esercitarle secondo l'ordine di elencazione nel documento programmatico.

4. Le modalità di convocazione e funzionamento della Giunta sono stabilite dal regolamento.

#### Art. 40

##### **Adunanze e deliberazioni**

1. La Giunta comunale è convocata e presieduta dal Sindaco.

2. La Giunta delibera con l'intervento di almeno tre membri ed a maggioranza assoluta dei voti espressi in forma palese, eccetto quando la forma segreta è richiesta dalla legge.

3. Nelle votazioni palesi in caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi presiede l'adunanza.

4. Alle sedute della Giunta possono essere invitati a riferire, senza diritto di voto, il revisore dei conti, i professionisti ed i consulenti incaricati dal Comune.

5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa.

6. Le deliberazioni dichiarate immediatamente eseguibili sono adottate con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

#### Art. 41

##### **Funzioni del Sindaco**

1. Il Sindaco è il capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione.

2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli Assessori e delle strutture gestionali-esecutive burocratiche.

3. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco e le cause di cessazione dalla carica.

#### Art. 42 Competenze del Sindaco

1. Il Sindaco, in qualità di capo dell'amministrazione comunale:

a) convoca e presiede il Consiglio comunale e la Giunta comunale; fissa l'ordine del giorno della Giunta e ne determina il giorno dell'adunanza. Fissa l'ordine del giorno del Consiglio se convocato su richiesta di un quinto dei Consiglieri;

b) assicura l'unità di indirizzo della Giunta comunale, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori;

c) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali;

d) indice i referendum comunali;

e) sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune e ne riferisce al Consiglio;

f) ha la rappresentanza in giudizio del Comune e, salva ratifica della Giunta, promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e d'urgenza;

g) provvede all'osservanza dei regolamenti;

h) rilascia attestati di notorietà pubblica;

i) adotta i provvedimenti disciplinari verso i dipendenti del Comune, salvo quelli riservati dalla legge ad altri organi, e ne riferisce alla Giunta nella prima adunanza;

l) promuove la conclusione di accordi di programma con altri Enti;

m) può sospendere l'efficacia di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli Assessori per sottoporli all'esame della Giunta;

n) ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni agli Assessori, ai Consiglieri ed ai dipendenti comunali, nei limiti in cui è consentito dalla legge;

o) riceve le interrogazioni e le mozioni;

p) forma il calendario delle manifestazioni e delle attività svolte dagli organismi associativi operanti nel territorio comunale e ne dà pubblicità;

q) invia alla popolazione la relazione annuale dell'attività svolta dal Comune;

r) determina l'orario di apertura al pubblico degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche;

s) stipula i contratti rogati dal segretario comunale;

t) attribuisce la qualifica di messo notificatore;

u) presiede le commissioni di gara e di concorso con l'assistenza del segretario comunale come verbalizzante;

v) adempie alle altre attribuzioni conferitegli dal presente Statuto e dalla legge.

#### Art. 43 Vicesindaco

1. È Vicesindaco l'Assessore designato a tale funzione nel documento programmatico.

2. Il Vicesindaco esercita le funzioni sostitutive del Sindaco in caso di assenza o di impedimento.

## Titolo III ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

#### Art. 44 Libere forme associative

1. Il Comune valorizza gli organismi a base associativa, con il compito di concorrere alla gestione dei servizi comunali, degli impianti, delle attività culturali, ricreative, sportive e sociali svolte nel territorio comunale.

2. Gli utenti dei predetti servizi possono costituirsi in organismi di gestione, secondo le norme del regolamento, che ne definisce le funzioni, gli organi rappresentativi ed i mezzi.

3. I comitati di gestione riferiscono annualmente al Consiglio comunale con relazione.

4. Agli organismi a base associativa possono essere erogate incentivazioni, sia sotto forma di concessioni in uso gratuito delle strutture che con apposite erogazioni e/o con altre agevolazioni.

5. La Giunta comunale registra su istanza degli interessati le associazioni che operano sul territorio.

6. Esse comunicano al Sindaco il calendario delle loro attività.

7. Sono organismi preminenti nel territorio l'Associazione Pro Loco di Camburzano e l'Ente parrocchia di San Martino, preposti rispettivamente alla salvaguardia del perpetrarsi delle tradizioni culturali ed alla formazione morale della comunità.

#### Art. 45 Diritto d'interrogazione

1. I cittadini e gli organismi a base associativa possono rivolgere interrogazioni scritte su specifici aspetti dell'attività dell'amministrazione al Sindaco, alla Giunta comunale ed ai singoli Assessori, a seconda delle rispettive competenze.

2. Il regolamento stabilisce le modalità di esercizio del diritto di interrogazione.

3. L'organo interrogato è tenuto a dare risposta scritta entro trenta giorni.

#### Art. 46 Diritto di consultazione

1. Il Comune promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Consulta la popolazione, o parte di essa, anche mediante questionari.

3. La consultazione è obbligatoria in occasione dell'approvazione del piano regolatore generale e dei piani commerciali.

4. Il regolamento stabilisce le modalità ed i termini della consultazione.

#### Art. 47 Diritto di petizione

1. I cittadini e gli organismi a base associativa possono rivolgere petizioni di interesse generale agli organi dell'amministrazione, a seconda delle rispettive competenze, per chiedere provvedimenti od esporre comuni necessità.

2. Il regolamento stabilisce le modalità di esercizio del diritto di petizione.



3. L'organo è tenuto a dare risposta entro sessanta giorni.

#### Art. 48 Diritto di iniziativa

1. I cittadini residenti possono avanzare al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di interesse generale.

2. Il Sindaco trasmette le proposte agli organi comunali competenti entro trenta giorni.

3. La proposta deve essere sottoscritta da almeno un quinto degli elettori al 31 dicembre dell'anno precedente.

4. La proposta deve essere redatta nella forma dell'atto amministrativo di cui si chiede l'adozione e deve essere indicata la relativa copertura finanziaria.

5. Sono escluse dall'esercizio del diritto d'iniziativa le seguenti materie:

- a) revisione dello Statuto;
- b) tributi e bilancio;
- c) espropriazione per pubblica utilità;
- d) designazioni e nomine.

6. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei proponenti.

#### Art. 49 Procedura per l'approvazione della proposta

1. L'organo competente esamina la proposta di iniziativa dei cittadini entro sessanta giorni.

2. Ove non si provveda entro il termine di cui al precedente comma, la proposta è iscritta di diritto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio comunale o della Giunta, a seconda della rispettiva competenza.

3. Se la proposta attiene ad atto di competenza del Sindaco e questi non provveda su di essa entro il termine di cui al comma 2. si intende non accolta.

4. Annullato.

#### Art. 50 Referendum

1. È ammesso referendum consultivo in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà di interesse generale per l'azione amministrativa.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo triennio.

3. Sono elettori nel referendum i residenti che raggiungono alla data della consultazione, l'età di 18 anni.

4. Il referendum è promosso da un quinto del corpo elettorale o dal Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

5. Il regolamento fissa i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni e le modalità organizzative della consultazione.

6. Il quesito sottoposto a referendum è accolto se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

7. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dell'esito favorevole del referendum l'organo competente per la materia oggetto di referendum è tenuto a proporre un provvedimento avente per oggetto il quesito sottoposto a referendum.

#### Art. 51 Procedimento amministrativo

1. L'esame delle pratiche di egual natura segue l'ordine di protocollazione, fatto salvo specifico motivato contrario ordine scritto del Sindaco, da unire agli atti.

2. Il cittadino che ne abbia interesse ha diritto di ottenere informazioni sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti.

3. Il regolamento individua, all'interno dei servizi e degli uffici, i responsabili dei procedimenti di competenza.

4. Dell'avviso di ogni procedimento è data notizia per iscritto ai soggetti ai quali il conseguente atto amministrativo è destinato a produrre effetti; la legge elenca i casi in cui l'avviso predetto può essere omissivo.

#### Art. 52 Pubblicità degli atti

1. Il cittadino ha diritto di esaminare e di ottenere copia, previo pagamento dei diritti di ricerca e dei costi di riproduzione, di tutti gli atti dell'amministrazione che siano pubblici.

2. Per l'esercizio del diritto di cui al comma 1. non sono previste particolari formalità; l'istanza può essere proposta anche verbalmente.

3. Quando, per esigenze di servizio, non sia possibile evadere la richiesta con immediatezza, il responsabile del servizio, con biglietto sottoscritto, comunica all'istante il giorno e l'ora in cui potrà ritirare quanto richiesto.

4. Presso apposito ufficio comunale sono tenute a disposizione dei cittadini le raccolte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica, del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei regolamenti comunali.

## **Titolo IV ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE**

### **Capo I BUROCRAZIA**

#### **Art. 53 Principi**

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di separazione tra compiti di indirizzo e di controllo, spettanti agli organi elettivi e compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile, spettanti al segretario comunale e agli eventuali dirigenti.

2. Assume come carattere essenziale della propria organizzazione i criteri dell'autonomia, della funzionalità ed economicità di gestione secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'attività di gestione amministrativa dell'Ente è esercitata dal segretario comunale in base agli indirizzi del Consiglio, in attuazione delle determinazioni della Giunta e delle direttive del Sindaco con l'osservanza dei criteri dettati nel presente Statuto.

#### **Art. 54 Segretario comunale**

1. Il segretario, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco da cui dipende funzionalmente, oltre alle competenze di cui alla legge, sovrintende allo svolgimento delle funzioni di tutti i dipendenti e ne coordina l'attività.

2. Cura l'attuazione dei provvedimenti, è responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni, provvede ai relativi atti esecutivi, partecipa alle riunioni della Giunta e del Consiglio.

3. In particolare il segretario comunale:

a) predispose i programmi di attuazione, relazioni, progettazioni di carattere organizzativo, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;

b) organizza il personale e le risorse finanziarie e strumentali, messe a disposizione degli organi elettivi per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi;

c) ordina i beni e servizi, nei limiti degli impegni e dei criteri adottati con deliberazione di Giunta, eventualmente anche delegando i responsabili dei servizi;

d) liquida le spese regolarmente ordinate con la procedura determinata dal regolamento di contabilità, dandone contestuale comunicazione al Sindaco;

e) adotta e sottoscrive tutti gli atti e provvedimenti, anche a rilevanza esterna, per i quali gli sia stata attribuita o delegata la competenza;

f) emana tutti gli atti e provvedimenti, anche esterni, conseguenti e necessari per l'esecuzione delle deliberazioni;

g) verifica tutta la fase istruttoria dei provvedimenti;

h) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;

i) liquida i compensi e l'indennità al personale, ove siano già predeterminati per legge, regolamento o da provvedimenti amministrativi, con le procedure previste dal regolamento di contabilità;

l) sottoscrive i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, con le modalità previste dal regolamento di contabilità;

m) roga i contratti nell'esclusivo interesse dell'Ente, quando tale compito non sia stato ad altri attribuito dalla legge o da provvedimento della Giunta;

n) stipula i contratti in cui è parte l'Ente, salvo quando è ufficiale rogante;

o) partecipa alle sedute degli organi collegiali con compito di verbalizzazione; se incompatibile è sostituito da un componente dell'organo, nominato dal Presidente.

#### **Art. 55 Personale**

1. Ogni dipendente è responsabile del servizio cui è preposto.

2. I dipendenti del Comune sono inquadrati nel ruolo organico deliberato dal Consiglio comunale.

3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale sono disciplinati dagli accordi collettivi nazionali e locali.

4. Il regolamento disciplina:

a) la dotazione organica del personale;

b) le procedure per l'assunzione del personale;

c) l'organizzazione degli uffici e dei servizi svolti dal personale;

d) l'attribuzione delle responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi comunali;

e) le modalità di funzionamento della commissione di disciplina.

5. Il Comune promuove e realizza la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale.

#### **Art. 56 Collaborazioni esterne**

1. Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine possono essere stipulate collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, nei limiti di cui al regolamento organico del personale.

#### **Art. 57 Albo pretorio**

1. Le deliberazioni, le ordinanze, gli atti e quant'altro deve essere portato a conoscenza di cittadini è reso pubblico mediante affissione all'Albo pretorio.

2. Le pubblicazioni sono annotate in apposito registro.

3. Il segretario comunale od un dipendente da lui delegato è responsabile delle pubblicazioni.

### **Capo II FUNZIONAMENTO**

#### **Art. 58 Gestione dei servizi**

1. I servizi gestiti dal Comune sono disciplinati da apposita normativa di carattere regolamentare, sia in ordine alla definizione delle metodologie di conduzione che in ordine all'applicazione delle tariffe per la copertura dei costi.

2. Le modalità di gestione sono stabilite, tra quelle

previste dalla legge, sulla base di uno studio dal quale vengano tratte le soluzioni per il raggiungimento del miglior rapporto tra risultati e costi.

3. Detto studio è realizzato dal segretario comunale o, quando particolari esigenze lo richiedano, da consulenza esterna specializzata in gestione aziendale.

#### Art. 59

##### **Utilizzo di nuove tecnologie**

1. I rapporti tra i vari uffici e verso l'esterno possono essere intrattenuti mediante l'impiego di mezzi tecnologicamente avanzati, anche non comportanti la forma scritta.

2. Il responsabile dell'ufficio potrà adottare disposizioni in deroga al disposto del comma che precede.

3. La forma scritta è sempre adottata quando è richiesta dalla legge a pena di nullità dell'atto.

#### Art. 60

##### **Flessibilità**

1. La struttura organizzativa deve consentire e prevedere la mobilità interna temporanea del personale tra uffici, servizi, settori, anche di aree diverse, quando si manifestino carichi di lavoro anomali.

2. L'attuazione della mobilità interna temporanea è affidata al segretario comunale; è disposta anche senza formalità.

## **Titolo V CONTROLLO INTERNO**

#### Art. 61

##### **Revisore dei conti**

1. La revisione dei conti del Comune è disciplinata dalla legge.

2. Il revisore dei conti ove riscontri irregolarità sugli atti compiuti ne dà avviso all'organo da cui dipende l'area dal quale l'atto promana, chiedendo di apportarvi le necessarie correzioni, che espressamente indica, in tempi congrui.

3. Ove non si ottemperi alla richiesta, e negli altri casi di gravi irregolarità, il revisore ne riferisce immediatamente al Consiglio.

4. Il revisore dei conti ha diritto di accedere a tutti gli atti del Comune; non può essergli opposto segreto alcuno, salvo quelli posti dalla legge in modo inderogabile.

## **Titolo VI**

### **NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 62**

##### **Regolamenti**

1. Il Consiglio approva entro un anno i regolamenti previsti dallo Statuto.
2. I regolamenti sono soggetti alla pubblicazione all'Albo pretorio anche dopo i prescritti controlli, per l'ulteriore durata di 15 giorni.
3. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente normativa e prassi, se ed in quanto compatibili con la legge e lo Statuto.

#### **Art. 63**

##### **Conservazione degli atti**

1. Nei rapporti con il Comune non possono essere fatti valere vizi di forma degli atti se questi hanno raggiunto lo scopo cui sono destinati.

#### **Art. 64**

##### **Motivazione degli atti**

1. Annullato.
2. Non possono essere annullati atti del Comune per difetto di motivazione se la motivazione non è espressamente richiesta dalla legge a pena di nullità dell'atto.

#### **Art. 65**

##### **Attestazione degli atti**

1. Se è adottato un atto in forma non scritta, quanto compiuto dovrà essere altrimenti attestato, nei modi stabiliti dal regolamento.

#### **Art. 66**

##### **Computo dei termini**

1. In tutti i rapporti con il Comune i termini per gli adempimenti sono computati con le modalità indicate in questo articolo.
2. Nel computo dei termini si escludono il giorno e l'ora iniziale.
3. I giorni festivi si computano nel termine.
4. Se il giorno di scadenza è festivo la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.